

Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

L'Ateneo dal 5 al 9 ottobre 2015 ha avuto la visita dell'ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico della sede e dei Corsi di Studio. La relazione della Commissione degli Esperti della Valutazione (CEV), nella versione preliminare, è stata inviata all'Ateneo nel febbraio 2016. L'Ateneo ha inviato le proprie controdeduzioni entro i termini previsti, ma al 4 luglio 2016 non è ancora pervenuta la Relazione definitiva. Il Nucleo, facendo riferimento a quanto suggerito nelle "Linee guida 2016" dell'ANVUR per la predisposizione della Relazione 2016, imposta la propria Relazione partendo da quanto evidenziato nella Relazione CEV, considerando necessariamente la versione preliminare.

Il Nucleo prende atto della valutazione della CEV sul proprio operato e si sta attivando per implementare i suggerimenti ricevuti. Il Nucleo però fa notare di non aver mai ricevuto dall'Ateneo alcuni documenti che hanno costituito la base della Relazione della CEV. Tra questi non erano mai stati messi a disposizione del Nucleo:

- Linee strategiche 2014-2016
- Estratti verbale Senato Accademico 25 febbraio 2015 e Comitato Esecutivo 23/09/2015 sull'Avanzamento delle linee di indirizzo strategico 2014-2016
- Relazioni annuali del Rettore (2013, 2014, 2015)
- Estratto verbale del Senato Accademico 12/03/2014: Definizione dei parametri valutativi del personale docente.
- Estratto verbale Senato Accademico 25 febbraio 2015: Organizzazione del sistema interno di assicurazione qualità-
- Verbali del Presidio di Qualità (Memorandum) (2013, 2014, 2015)

Il Nucleo inoltre ha potuto verificare che i propri verbali, che contenevano osservazioni critiche e raccomandazioni, non sono stati consultati dalla CEV.

Il Nucleo ha accolto il giudizio espresso dalla CEV ma ha formulato alcune precisazioni:

Per quanto riguarda il punto sulla valutazione della didattica, l'attività del Nucleo, sempre orientata ad accompagnare la crescita dell'Ateneo e dei suoi corsi di studio, si è espressa tramite osservazioni e raccomandazioni inserite nei propri verbali e trasmesse all'Ateneo in occasione di incontri ufficiali con il Rettore. Il Nucleo ha ritenuto opportuno non inserire tutte le proprie osservazioni nelle Relazioni annuali perché, considerando nel complesso positivamente l'attività formativa dei diversi corsi di studio, ha ritenuto sufficiente, anche in relazione alla dimensione dell'Ateneo ed alla sua recente istituzione, trasmetterle informalmente perché venissero immediatamente recepite e potessero essere utilizzate per migliorare ulteriormente l'attività dei corsi di studio.

Relativamente alla valutazione della ricerca, l'attività è stata svolta dal Nucleo quasi esclusivamente in occasione della valutazione dell'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca come previsto dalla normativa. Il Nucleo non ha mai valutato l'attività di ricerca nel suo complesso perché non ancora obbligatoriamente richiesto.

Per predisporre la presente Relazione il Nucleo di Valutazione ha organizzato audizioni con i Responsabili degli Organi Accademici ed i Delegati dei CdS. Per quanto riguarda la sollecitazione della CEV di dotarsi di procedure di monitoraggio per un'adeguata e documentata attività di controllo e di indirizzo dell'AQ il Nucleo ritiene che tali procedure dovranno scaturire da una forte sinergia tra Ateneo, Presidio di Qualità e Nucleo di Valutazione, sulla base di quanto preliminarmente predisposto dall'Ateneo coerentemente nelle sue linee strategiche. Si ricorda altresì che l'attuale Nucleo di valutazione scadrà il 31/10/2016.

Il Nucleo pertanto, predisporre la propria Relazione considerando:

- i giudizi espressi dalla CEV a disposizione dell'Ateneo e del Nucleo nella versione preliminare;
- le Relazioni 2015 delle Commissioni Paritetiche delle due Facoltà Dipartimentali;
- i risultati delle audizioni organizzate dopo il recepimento della relazione della CEV.
- i dati degli indicatori del "cruscotto di Ateneo" pubblicati dall'ANVUR nell'aprile 2016.

Il Nucleo, considerando i giudizi espressi dalla CEV sui processi di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo e quanto già riferito sulla attività del Nucleo di Valutazione, avendo sentito i Responsabili degli Organismi Accademici nelle audizioni ed i componenti del Presidio di Qualità, esprime il proprio parere sullo stato attuale dei processi di Assicurazione della Qualità:

- Il Nucleo, per quanto riguarda il suggerimento della CEV all'Ateneo di attivare un processo strutturato di trasmissione ai Corsi di studio di indicatori inseriti nelle linee strategiche, ribadisce che l'Ateneo non ha mai condiviso con il Nucleo di Valutazione le proprie linee strategiche e le Relazioni annuali del Rettore. Il Nucleo raccomanda che le prossime linee strategiche, già in fase avanzata di elaborazione, come anticipato dal Rettore, contengano gli indicatori necessari a monitorarle e vengano diffuse e condivise;

• Il Presidio di Qualità, costituito nell'anno accademico 2013/2014, ha dovuto inizialmente contribuire a trasferire dati ed informazioni utili alla gestione degli Organismi periferici e solo recentemente ha potuto trasmettere quanto indispensabile alla gestione dei processi di assicurazione di qualità. Il Presidio ha suggerito all'Ateneo la costituzione di gruppi di Qualità per ogni CdS: il suggerimento è stato recepito dall'Ateneo e in alcuni corsi di Studio i gruppi di assicurazione della Qualità stanno affiancando i Delegati (Responsabili) dei CdS.

Il Nucleo di Valutazione, pur apprezzando l'istituzione dei Gruppi di Assicurazione di Qualità per ogni CdS, ha potuto constatare che a volte i Gruppi di Assicurazione di Qualità confondono il proprio ruolo con quello di "Giunta di Corso di Studio". Il Nucleo ribadisce quanto più volte segnalato e cioè che la non attivazione di Consigli di CdS priva il Corso di momenti di riflessione ai quali possano partecipare tutti i docenti che impartiscono insegnamenti nel corso.

• L'Ateneo ha recepito la raccomandazione della CEV di dare maggior diffusione ai risultati dei questionari di valutazione degli studenti ampliando l'accesso alle valutazioni ottenute (Commissioni Paritetiche e Gruppi di AQ).

• Il Nucleo, per quanto riguarda la formazione del personale docente e non docente sui processi di Assicurazione della Qualità, ha preso atto che l'Ateneo sta organizzando attività formative con corsi specifici per il personale docente.

• Il Nucleo prende atto che per quanto riguarda la gestione della mobilità internazionale l'Ateneo ha potenziato l'ufficio di riferimento e perfezionato le procedure amministrative. Per potenziare l'Internazionalizzazione alcuni CdS hanno nominato un delegato a tale obiettivo.

• Il Nucleo prende atto che l'Università sta organizzando anche per i Corsi della Facoltà Dipartimentale di Medicina un servizio di tutorato analogo a quello attivo e che ha conseguito buoni risultati presso la Facoltà Dipartimentale di Ingegneria, avvalendosi anche di un ufficio di nuova istituzione a ciò dedicato.

• Il Nucleo, avendo preso atto nelle audizioni che l'Ateneo sta meglio definendo compiti e responsabilità di alcuni Organismi di gestione dell'Ateneo, auspica un veloce completamento di questo processo in modo da ottenere semplificazione e miglioramento dell'efficacia dei processi accademici.

• Il Nucleo infine ritiene che uno dei problemi da affrontare immediatamente sia l'identificazione di un processo ben strutturato della trasmissione delle informazioni tra gli Organi di Governo, il Presidio di Qualità e il Nucleo di Valutazione.

Dalle audizioni con i Responsabili degli Organi Accademici è emerso inoltre che alcune criticità segnalate dal Nucleo negli ultimi anni non sono state ancora affrontate. Tra queste il Nucleo evidenzia:

• Informazioni del sito WEB di Ateneo spesso incomplete e a volte contenenti inesattezze

• Organico docenza di Ateneo sufficiente a livello di Ateneo per quanto previsto dalla normativa ministeriale ma insufficiente per alcuni CdS e per alcuni SSD di base

• Regolamenti di Ateneo da aggiornare per alcuni aspetti (incarichi di insegnamenti, composizione degli organismi di coordinamento delle attività didattiche, etc.).

Il Nucleo inoltre avendo analizzato i dati del "sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti" forniti dall'ANVUR, pur apprezzando la possibilità di confrontare quanto operato all'interno dell'Ateneo con le realtà di Atenei con corsi simili o della stessa area geografica, ritiene i dati utili, per ora, a solo livello indicativo. Il Nucleo nella sua analisi ha raggruppato gli indicatori come di seguito riportato:

1- produttività degli studenti (numero di CFU conseguiti al primo anno, numero di studenti che si iscrivono al 2° anno con oltre 39 CFU, media voti esami di profitto e media voti di laurea);

2 - conseguimento del titolo regolare e dopo un anno e tasso di abbandono;

3 - internazionalizzazione e mobilità;

Per quanto riguarda i dati generali di Ateneo, analizzando il dato normalizzato (riferito agli altri atenei) e quello ponderato (confronto con gli altri atenei tenendo conto delle aree specifiche), evidenzia:

1. Ottimo risultato come CFU conseguiti al 1° anno, come prosecuzione stabile e come percentuale di studenti che accumulano più di 39 CFU alla fine del 1° anno.

2. Positivo il dato sui laureati stabili. Media voti in linea con i confronti.

3. Molto positivo il dato di laureati con oltre 9 CFU conseguiti all'estero.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

Il Nucleo ritiene opportuno esprimersi su tutti i corsi di studio attivati presso l'Ateneo facendo riferimento a:

Relazione Nuclei 2015

Relazioni Commissioni Paritetiche 2015

Relazione preliminare CEV visita accreditamento periodico ottobre 2015

Audizioni organizzate dal Nucleo come da suggerimento delle "Linee guida 2016"

SUA dei corsi di studio

Il Nucleo, prima di considerare i singoli corsi di studio, ricorda che la Relazione della CEV ha espresso delle raccomandazioni comuni a tutti i corsi di studio:

• Ampliare consultazione parti sociali

• Disciplinare gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per l'ammissione ai CdS

• Revisione e monitoraggio contenuti singoli insegnamenti e modalità esami,

• Diffusione dei risultati dei questionari di valutazione delle attività didattiche (già riportata nella prima parte della Relazione)

Il Nucleo ha verificato che tutti i CdS hanno risposto alle sopracitate osservazioni della CEV a volte con modalità proprie descritte a livello dei singoli corsi.

Corso di laurea in Ingegneria industriale

Il Nucleo prende atto, dalla SUA CdS, che il corso per l'anno accademico 2016/2017 prevede tre diversi curricula di cui uno di nuova istituzione:

Ingegneria Biomedica

Ingegneria Chimica

Ingegneria Gestionale (nuova istituzione)

Il Nucleo ritiene che la istituzione del nuovo curriculum in Ingegneria Gestionale avrebbe dovuto essere preceduta dalla consultazione delle parti sociali, da una analisi degli sbocchi occupazionali e soprattutto da uno studio di sostenibilità per quanto riguarda la docenza. Il Nucleo inoltre verifica che in nessun documento dell'Ateneo, compreso la Relazione di Riesame del corso di studio, si prevedeva l'ipotesi di tale attivazione.

Il Nucleo ricorda che più volte ha evidenziato che la docenza strutturata del corso era appena sufficiente per i curricula precedentemente previsti e ribadisce tale criticità anche alla luce dei DID elevati di alcuni docenti del corso.

In occasione delle audizioni avvenute prima della consultazione della scheda SUA CdS è risultato che il corso ha accolto tutte le raccomandazioni della CEV, ha messo in atto nuove consultazioni con le parti sociali, ha previsto gli OFA, i relativi corsi di erogazione e le verifiche dei superamenti ed ha anche di aver predisposto una verifica delle schede degli insegnamenti comprese le modalità degli esami di profitto. Il Nucleo rileva che durante l'audizione non è stato fatto alcun riferimento all'attivazione di un nuovo curriculum.

Il Nucleo facendo riferimento al "sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti "prodotti dall'ANVUR li ha riassunti in tre macro indicatori identificati nella prima parte della Relazione e qui riproposti:

1- produttività degli studenti (numero di CFU conseguiti al primo anno, numero di studenti che si iscrivono al 2° anno con oltre 39 CFU, media voti e media lauree);

2 - conseguimento del titolo regolare e dopo un anno e tasso di abbandono;

3 - internazionalizzazione e mobilità

Alla luce di ciò il Nucleo verifica che il corso ottiene:

1: sostanzialmente in linea con i dati nazionali, un po' al di sotto dei corsi di area geografica; media voti in linea;

2: ottimo il numero di laureati stabili;

3: rilevante il numero di studenti che si laureano con oltre 9 CFU conseguito all'estero in confronto alla media nazionale e di area.

Il Nucleo ritiene infine che le frequenti modifiche ai percorsi formativi richiedano molta attenzione ed un monitoraggio continuo dei risultati soprattutto nei casi in cui i corsi di studio vogliono ampliare la loro offerta formativa con nuovi curricula.

Corso di laurea magistrale in Ingegneria biomedica

Dall'esame della SUA CdS risulta che il corso prevede tre diversi curricula

Sistemi di eHealth

Biorobotica e Bionica (nuova denominazione)

Ingegneria Clinica

Il corso di laurea, come evidenziato dal Riesame ciclico, ha avviato nuove consultazioni con le parti sociali effettuando una revisione dell'ordinamento e quindi dell'offerta formativa anche a seguito dei suggerimenti emersi nella Relazione della Commissione Paritetica. Il Corso ha anche modificato la denominazione di uno dei tre curricula da "Bioingegneria Industriale" a "Biorobotica e Bionica". Il carico didattico è stato ridistribuito nei 4 semestri, è stato nominato un delegato per l'internazionalizzazione ed è stato riorganizzato l'insegnamento della lingua inglese.

Il Corso inoltre, anche in risposta alle raccomandazioni della CEV, ha monitorato con più attenzione quanto inserito nel sito di Ateneo ed anche i contenuti delle schede degli insegnamenti e delle relative verifiche.

Il Nucleo facendo riferimento al "sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti "prodotti dall'ANVUR riassunti come descritto in precedenza, nella prima parte della Relazione e riportato per il Corso di laurea in Ingegneria Industriale, verifica che il corso ottiene:

1: ottimo il dato riferito sia ai CFU generali, che alla percentuale di studenti che si iscrive al secondo anno con oltre 39 CFU acquisiti. Media voti leggermente più bassa dei confronti;

2: ottimo risultato in riferimento ai laureati stabili e a quelli dopo 1 anno. Non ci sono abbandoni;

3: Ottimo anche il risultato sui CFU conseguiti all'estero.

Il Nucleo prende atto che il corso rappresenta un ottimo esempio di interdisciplinarietà tra le due Facoltà Dipartimentali dell'Ateneo, come evidenziato anche dalle molte collaborazioni di ricerca.

Corso di laurea magistrale in Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile

Dall'esame della SUA CdS risulta che il corso prevede due diversi curricula di cui uno di nuova istituzione

Ingegneria di Processo

Ingegneria delle Biotecnologie (nuova istituzione)

Il Nucleo ritiene che la istituzione del nuovo curriculum in Ingegneria delle Biotecnologie avrebbe dovuto essere preceduta dalla consultazione delle parti sociali, da una analisi degli sbocchi occupazionali e soprattutto da uno studio di sostenibilità per la docenza. Il Nucleo inoltre verifica che nessun documento dell'Ateneo, compreso la Relazione di Riesame del corso di studio, prevedeva l'ipotesi di tale attivazione. Il Nucleo ritiene questa attivazione non perfettamente inseribile nel titolo del corso magistrale di Ingegneria Chimica per lo Sviluppo Sostenibile e sottolinea il mancato coinvolgimento della Facoltà dipartimentale di Medicina e Chirurgia dove, oltre al corso di Medicina e Chirurgia LM 41, sono attivi da tempo un corso di laurea L 13 ed uno LM 61. Il Nucleo inoltre evidenzia, dall'esame del percorso formativo programmato, che non sono presenti altri settori indispensabili a qualsiasi discorso biotecnologico come BIO/19(Microbiologia) BIO/11(Biologia molecolare) BIO/10(Biochimica) anche se il Corso ha previsto qualche credito di BIO/09 nelle "attività a scelta dello studente".

Il Nucleo rileva che durante l'audizione non è stato fatto alcun riferimento all'attivazione di un nuovo curriculum.

Dalle audizioni avvenute prima dell'esame della SUA CdS, emerge che la Facoltà Dipartimentale di Ingegneria si sta attivando per superare lo schema previsto da ESSE3 e permettere una fruizione più semplice ed utile delle schede degli insegnamenti. Il corso sta inoltre monitorando ed aggiornando i contenuti delle schede degli insegnamenti anche in relazione ai descrittori di Dublino e sta esplicitando in modo più puntuale le modalità di esame. Il corso inoltre, secondo quanto raccomandato dalla CEV, ha modificato la stesura del riesame annuale.

Il Nucleo inoltre facendo riferimento al "sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti "prodotti dall'ANVUR, verifica che il corso ottiene:

1: ottimo risultato, soprattutto per quanto concerne il numero di studenti che si iscrivono al 2° anno con oltre 39 CFU conseguiti; media voti in linea con altri corsi, sia nell'area geografica che in Italia;

2: ottimo sia come laureati in tempo che come livello di abbandoni;

3: valori in linea con i dati nazionali.

Il Nucleo ritiene che le frequenti modifiche ai percorsi formativi richiedano molta attenzione ed un monitoraggio continuo dei risultati soprattutto nei casi in cui i corsi di studio vogliono ampliare la loro offerta formativa con nuovi curricula.

Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

Il corso di laurea, come suggerito dalla Relazione della Commissione CEV, ha effettuato una revisione dell'ordinamento didattico avvalendosi anche di quanto emerso nel Riesame ciclico 2015 redatto prima della visita della CEV.

Dalle audizioni è emerso che il corso sta organizzando diverse azioni per migliorare il percorso formativo e la comunicazione tra i docenti, gli studenti ed il personale tecnico-amministrativo. Tra le iniziative sono da segnalare:

- corso destinato ai docenti per incentivare utilizzo della piattaforma "moodle"
- nomina di un coordinatore di semestre
- utilizzo della figura di tutor per monitorare gli esami sostenuti dagli studenti.
- aggiornamento convenzioni per tirocini
- attivazione di un centro di orientamento per le scuole di specializzazione
- potenziamento utilizzo area di simulazione

Il Nucleo constata che le molte azioni avviate dal corso di studio, anche in risposta alle raccomandazioni della CEV, sono state possibili grazie alla collaborazione del Gruppo di AQ. Il Nucleo apprezza il lavoro che sta svolgendo il corso ma ritiene che il Gruppo di AQ dovrebbe avere un compito diverso da quello di affiancare il Delegato/Coordinatore del corso nella gestione ordinaria del Corso. Il Nucleo pertanto auspica che l'Ateneo ed il Presidio di Qualità considerino questa osservazione per meglio distinguere l'organizzazione del corso dal monitoraggio dell'assicurazione della qualità.

Il Nucleo inoltre facendo riferimento al "sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti" prodotti dall'ANVUR, verifica che il corso ottiene:

1: bassa percentuale di CFU conseguiti al I anno (NB presso il Corso di studi un numero considerevoli di CFU (25/60) impartiti al I anno vengono verbalizzati al II anno). Alto tasso di abbandono (NB il dato riguardante gli abbandoni è facilmente spiegabile con i problemi legati alle ammissioni ai corsi di medicina (scorrimento delle graduatorie); ottimo il dato sulla percentuale di studenti che alla fine del 1° anno conseguono più di 39 CFU sui 45 previsti dal piano di studio del CdS;

2: nessun dato disponibile (NB nell'anno accademico 2009/2010 tutti gli studenti iscritti al Corso di studi hanno optato per il nuovo ordinamento (da 509/99 a 270/2004);

3: ottimo il numero di laureati che consegue oltre 9 CFU all'estero.

Il Nucleo infine ripropone il problema più volte evidenziato sul carico didattico eccessivo richiesto ai docenti di alcune discipline di base (es. BIO/09, BIO/10, BIO/16) ed auspica che l'Ateneo si orienti a superare questa criticità.

Corso di laurea in Infermieristica

Dalle audizioni emerge che il corso di studio, per quanto riguarda la sollecitazione della CEV di rendere sistematiche le consultazioni con le parti sociali per una eventuale revisione del percorso formativo, assicura di tener sempre conto dei pareri dell'Ordine professionale (presente anche alle discussioni delle tesi di laurea dato che il titolo è abilitante) e dei pareri dei diversi stake holder la cui consultazione non sempre è possibile riportare in documenti scritti.

Dalle audizioni è emerso anche che il corso ha accolto la raccomandazione della CEV sulla verifica delle conoscenze richieste in entrata tramite il test di ammissione e che ha previsto che i corsi di recupero degli OFA siano sempre seguiti da una verifica finale. Il corso di studio inoltre ha completato la revisione delle schede di insegnamento con particolare attenzione alle verifiche di apprendimento per i corsi che prevedono il tirocinio.

Il Nucleo inoltre facendo riferimento al "sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti" prodotti dall'ANVUR, verifica che il corso ottiene

1: ottimo risultato su tutti gli indicatori; media voti in linea.

2: laureati regolari e dopo un anno in linea. Più alto dei confronti il tasso di abbandono

3: Dato non disponibile

Il Nucleo prende atto con soddisfazione che l'Ateneo ha operato chiamate di idonei all'abilitazione nazionale sul SSD MED/45 consolidando il corpo docente del corso.

Corso di laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia

Il corso di laurea, come suggerito dalla Relazione della Commissione CEV, ha effettuato una revisione dell'ordinamento didattico avvalendosi anche di quanto emerso nel Riesame ciclico 2015 redatto prima della visita della CEV.

Dalle audizioni emerge che il corso di studio, anche per rispondere alle raccomandazioni della CEV, sta effettuando un nuovo giro di consultazioni con le parti sociali ed è sempre in stretto contatto con l'ordine professionale ed ha previsto dei corsi on line sulla piattaforma "moodle" per il superamento degli OFA verificati in occasione del test di ammissione. Il superamento degli OFA sarà poi verificato con esame specifico.

Il corso sta rivedendo i programmi degli insegnamenti e le modalità di esame cercando di limitare la frammentazione in tanti moduli.

Il Corso di studio, su raccomandazione della CEV, sta rivedendo le modalità di stesura del Riesame annuale/ciclico.

Il Nucleo ricorda che il corso, a programmazione nazionale, può iscrivere al I anno solo un numero limitato di studenti e avendo pochi docenti strutturati è costretto ad avvalersi di molta docenza a contratto.

Il Nucleo inoltre facendo riferimento al "sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti" prodotti dall'ANVUR, verifica che il corso ottiene:

1: rilevata una bassa percentuale di CFU conseguiti al I anno dovuta sembra al fatto che presso il Corso di studi un numero considerevoli di CFU (25/60) di tirocinio del I anno vengono verbalizzati al II anno. Media voti in linea;

2: laureati stabili in linea con il dato di area, ma più elevati di quelli nazionali. Tassi di abbandono inferiori a quelli nazionali, ma nettamente più elevati se confrontati a quelli dell'area geografica;

3: dati non disponibili.

Corso di laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana

Dalle audizioni emerge che il corso organizza autonomamente consigli di corso di studio ed anche consigli di corso di anno con la partecipazione attiva degli studenti. Il Nucleo trova interessante la partecipazione anche di uno studente rappresentante degli studenti fuori corso.

Il Nucleo prende atto che il corso di studio dimostra di porre la massima attenzione, anche con iniziative proprie innovative, verso i processi che possono migliorare la qualità. Il Nucleo ritiene che il corso debba continuare nella consultazione delle parti sociali e del Comitato Università /Impresa per sempre meglio identificare il percorso formativo che è orientato a formare figure utili nella educazione alimentare e quindi nella prevenzione di molte patologie e figure da utilizzare per i problemi della sicurezza alimentare.

Il Nucleo inoltre facendo riferimento al "sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti" prodotti dall'ANVUR ricorda che il corso, orientato alle problematiche delle scienze dell'alimentazione, afferisce alla classe L-13 (scienze biologiche). Il Nucleo pertanto ritiene i dati del cruscotto parzialmente indicativi.

Il Nucleo verifica che il corso ottiene:

1 ottimo risultato su tutti gli indicatori; media voti in linea;

2: ottimo il numero di laureati stabili e dopo un anno e basso il tasso di abbandoni;

3: dati non disponibili sui CFU conseguiti all'estero

Il Nucleo ricorda che il corso di laurea può avvalersi di poche unità di docenza strutturata presso l'Ateneo e deve ricorrere per molti insegnamenti a

docenza esterna a volte fuori SSD o/e a contratto. Il Nucleo pertanto auspica che l'Ateneo provveda ad incrementare il numero dei docenti da destinare al corso. Il Nucleo ribadisce anche la necessità di nuovi laboratori didattici e di qualche unità di personale tecnico dedicato.

Corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana

Dall'esame della SUA CdS risulta che il corso prevede due diversi curricula

Nutrizione Umana e Alimentazione nel mondo

Tecnologico

Dalle audizioni emerge che il Corso, per rispondere alle raccomandazioni della CEV di documentare meglio le consultazioni con le parti sociali e le indicazioni emerse in modo da meglio indicare funzioni e competenze dei profili professionali previsti, ha predisposto un questionario da sottoporre ai membri del Comitato Università/Imprese che ha portato alla identificazione di punti di forza e di debolezza dei percorsi formativi previsti. Il corso inoltre sta definendo una indagine di settore per l'attività di placement.

Il corso, sempre su raccomandazione della CEV, sta rivedendo le schede di tutti gli insegnamenti e le relative modalità di esame ed ha stabilito autonomamente di riunire il consiglio di CdS almeno 4 volte l'anno.

Il Corso di studio, su raccomandazione della CEV, sta rivedendo le modalità di stesura del Riesame annuale/ciclico.

Il Nucleo inoltre facendo riferimento al "sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti" prodotti dall'ANVUR, verifica che il corso ottiene:

1: ottimo risultato su tutti gli indicatori (il 100% degli studenti acquisisce oltre 39 CFU alla fine del 1° anno); anche la media voti esame e lauree è più elevata dei confronti nazionali e di area;

2: ottimo il numero di laureati stabili e basso tasso di abbandono;

3: dati non disponibili sui CFU conseguiti all'estero.

Il Nucleo ricorda che il corso di laurea può avvalersi di poche unità di docenza strutturata presso l'Ateneo e deve ricorrere per molti insegnamenti a docenza esterna e pertanto il Nucleo ribadisce che l'Ateneo deve provvedere ad incrementare il numero dei docenti da destinare al corso soprattutto per le discipline professionalizzanti. Il Nucleo ribadisce anche la necessità di nuovi laboratori didattici e di qualche unità di personale tecnico dedicato.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Parte secondo le Linee Guida 2014

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

1 OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE

I principali obiettivi dell'indagine sono:

1. verificare l'attività degli Organismi coinvolti nei processi di assicurazione della qualità

2. verificare l'andamento dei corsi di studio attivi presso l'Ateneo e sensibilizzare i docenti sull'importanza della valutazione della didattica

3. monitorare le azioni migliorative nei processi di apprendimento.

La compilazione on-line dei questionari da parte degli studenti, iniziata presso l'Ateneo nell'a.a. 2011/2012, agevola e accelera il processo di raccolta, lettura ed elaborazione dei dati.

Le schede di rilevazione, che comprendono le domande richieste dall'ANVUR integrate da domande proposte dall'Ateneo, hanno avuto accoglienza complessivamente favorevole da parte degli studenti. Le Commissioni Paritetiche dell'Ateneo hanno proposto alcune modifiche che verranno valutate dagli Organi di Governo e dal Presidio di Qualità per i prossimi a.a.

Dall'anno accademico 2013/2014 l'Ateneo ha acquisito il programma SISVALDIDAT, (spin-off dell'Università di Firenze) per l'elaborazione dei risultati dei questionari di valutazione. I risultati, pubblicati on line, sono consultabili attraverso degli accessi differenziati. Nei primi anni di utilizzazione del sistema SISVALDIDAT per quanto riguarda la valutazione dei singoli insegnamenti gli accessi erano regolati secondo il seguente schema:

Docente singolo insegnamento

Responsabile del corso di studio insegnamenti del corso di studio

Presidente insegnamenti della Facoltà

Rettore, Direttore Generale Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità insegnamenti di tutto l'Ateneo

A seguito della visita della Commissione degli Esperti della Valutazione (CEV) dell' ANVUR (ottobre 2015), l'Ateneo ha modificato gli accessi come riportato nella tabella

Documenti allegati:

- accessi SISVALDIDAT.pdf tabella con gli accessi al sistema SISVALDIDAT [Inserito il: 02/05/2016 15:01]

2. Modalità di rilevazione

2 MODALITA' DI RILEVAZIONE

2.1 Organizzazione della rilevazione

L'Università Campus Bio-Medico da sempre somministra due diversi questionari: un "questionario della didattica" (che comprende tutte le domande previste dall'ANVUR ed alcune proposte dall'Ateneo) ed un "questionario sulla vita universitaria" (che prevede domande predisposte dall'Ateneo); in concreto gli studenti compilano i questionari dalla propria area riservata ESSE3 in <http://didattica.unicampus.it/didattica/Home.do>.

La valutazione sulle singole attività didattiche ("questionario della didattica") (Legge 370/99) è collegata alla procedura di iscrizione agli esami di profitto. Per ciascun insegnamento lo studente compila il questionario dopo lo svolgimento almeno di due terzi delle lezioni e prima dell'iscrizione all'esame relativo. L'Ufficio di Statistica invia in tempo utile, tramite e-mail, la comunicazione di inizio somministrazione dei questionari a tutti gli studenti. La valutazione riguarda soltanto gli insegnamenti previsti dal piano di studio per l'anno di corso in cui lo studente è iscritto. Nel caso di insegnamenti integrati che prevedono diversi moduli vengono somministrati più questionari di valutazione. Nelle tabelle di SISVALDAT che raggruppano le risposte degli studenti ai questionari, come richiesto dall'Ateneo, all'indicazione del titolare dell'insegnamento segue anche quella del docente coordinatore del corso, a volte ma non sempre, titolare di una parte dell'insegnamento stesso.

In riferimento alla metodologia occorre ricordare che:

- a) la somministrazione del "questionario sulla vita universitaria" avviene una volta l'anno nel secondo semestre;
- b) vengono elaborati solo i questionari degli insegnamenti per i quali sono state raccolte almeno 5 rilevazioni, non considerando significativi, in caso contrario, i dati raccolti.
- c) nell'anno accademico 2014-15, come richiesto dall'ANVUR, sono stati inseriti anche "suggerimenti guidati" per raccogliere i suggerimenti degli studenti.

2.2 Strumenti di rilevazione

I questionari adottati dall'Università Campus Bio-Medico di Roma, predisposti secondo le linee guida dell'ANVUR, sono:

"Questionario sulla valutazione della didattica", di solito indicato come "questionario sulla didattica composto da 26 domande. Questo questionario analizza il singolo insegnamento:

l'organizzazione, i diversi aspetti relativi alla docenza, le aule e le attrezzature utilizzate e riporta informazioni aggiuntive circa le modalità di svolgimento dell'esame e il grado di soddisfazione complessivo. Le 26 domande sono così suddivise:

Lo studente (A)

Programmi e testi (B) sono rilevate le opinioni sull'adeguatezza del materiale didattico utilizzato, sulla completezza delle informazioni in merito agli obiettivi e al programma del corso.

Docenti e lezioni (C) sono rilevate le opinioni sulla regolarità dell'attività didattica, sulla reperibilità e sulla disponibilità del personale docente per necessità di chiarimenti o spiegazioni.

Didattica (D) sono rilevate le opinioni riguardo l'esposizione degli argomenti illustrati durante le lezioni e l'interesse che il docente riesce a suscitare nello studente verso la propria disciplina, sull'utilità delle attività didattiche integrative previste, sull'efficacia dell'attività dei tutor didattici, sull'interesse personale alla disciplina, nonché sul grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

Esame (E) sono rilevate le opinioni riguardo la definizione delle modalità e delle regole per il sostenimento dell'esame e circa il carico di studio in rapporto al numero dei CFU assegnati all'insegnamento stesso.

Spazi e tempi (F) sono rilevate le opinioni sull'organizzazione delle lezioni in termini di adeguatezza delle aule, sulle esercitazioni e su i seminari; sono rilevate altresì le opinioni sul carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nell'anno di corso e sulla loro organizzazione generale.

"Questionario per la valutazione dei servizi dell'università", di solito indicato come "questionario sulla vita universitaria composto da 14 domande suddivise in:

Comunicazioni didattiche e servizi generali (A)

Vita universitaria (B)

Dall'anno accademico 2013/2014 i risultati dei "questionari sulla didattica" sono elaborati tramite l'ufficio di Statistica dal sistema SISVALDIDAT..

I risultati, presentati con quattro differenti livelli di aggregazione (Ateneo, Facoltà, Corso di Studio e singolo insegnamento), vengono pubblicati sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unicampusbio/> con accesso pubblico per i livelli di aggregazione: Ateneo, Facoltà, Corso di Studio.

La scala di Likert, usata negli anni accademici precedenti, a quattro modalità bilanciate di risposta, ossia senza la posizione centrale, è risultata più immediatamente comprensibile per il rispondente e in grado di assicurare un tasso di risposta più elevato, poiché obbliga lo studente a prendere una posizione più netta anche nella parte intermedia. Come suggerito dall'ANVUR, i valori numerici attribuiti sono:

- risposta 1 (decisamente no): punti 2,
- risposta 2 (più no che sì): punti 5,
- risposta 3 (più sì che no): punti 7,
- risposta 4 (decisamente sì): punti 10,

ritenendo che la "distanza" tra le due modalità centrali, espressione di un giudizio con valenza attenuata, sia, nella mente del rispondente, inferiore a quella tra le modalità estreme e le modalità estreme, espressione invece di un giudizio netto. La scala proposta presenta, tra l'altro, il vantaggio di riferirsi a un intervallo di valutazione (2 \square 10) facilmente interpretabile.

L'attribuzione di valori numerici alle quattro modalità di risposta, come misura del grado d'intensità della valutazione espressa, rende metodologicamente corretto e quindi possibile, il ricorso ai tradizionali indici statistici di sintesi quali: media aritmetica, deviazione standard, ecc.

I "questionari sulla vita universitaria" sono stati elaborati dall'ufficio di Statistica dell'Ateneo con la stessa scala di Likert a quattro modalità bilanciate di risposta. Quindi alle risposte sono state attribuiti i seguenti valori numerici:

- risposta 1 (decisamente no): punti 2,
- risposta 2 (più no che sì): punti 5,
- risposta 3 (più sì che no): punti 7,
- risposta 4 (decisamente sì): punti 10,

Successivamente è stata costruita la media aritmetica ed elaborati i dati per Corso di laurea per Facoltà.

2.3 Metodologia della Rilevazione

La presente indagine è stata effettuata sugli studenti frequentanti gli otto corsi di laurea dell'Ateneo nell'anno accademico 2014/2015. La somministrazione on-line del questionario della didattica ha permesso di raggiungere buoni risultati. Infatti sono stati raccolti 17491 questionari di valutazione della didattica: 2602 per la Facoltà Dipartimentale di Ingegneria (contro i 2334 dell'anno precedente) e 14817 per la Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia (contro i 13528 dell'anno precedente).

Purtroppo per una serie di aggiornamenti del sistema ESSE3 non è stato possibile raggiungere lo stesso obiettivo per i questionari sulla vita universitaria. Infatti la raccolta dei questionari, la cui compilazione è legata al primo accesso dello studente al sistema ESSE3 durante il II semestre dell'anno accademico in questione, ha creato dei problemi che sono emersi solo al momento dell'elaborazione dei dati. A questo punto l'ufficio di Statistica ha analizzato le criticità, rese ancora più complesse dall'anonimato del questionario, avvalendosi anche della consulenza con l'azienda produttrice del gestionale ESSE3 (Kion), e ne ha riscontrato la causa, presumibilmente, legata ad un aggiornamento del sistema gestionale. Pertanto per l'anno accademico 2014/2015 per i questionari della Vita Universitaria risultano disponibili solo i risultati aggregati per i corsi di laurea triennale e per quello magistrale a ciclo unico.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3 RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

3.1 Grado di copertura

Come già evidenziato nel precedente paragrafo il numero dei questionari di valutazione raccolti risulta aumentato quasi del 10% rispetto all'anno precedente. Nella tabella 1 (Tab. 1) è riportato il numero di "questionari sulla didattica" rilevati nell'a.a. 2014/2015 e nell'a.a. 2013/2014.

3.2 Questionario sulla didattica

3.2.1 Livello di soddisfazione e aspetti critici "questionario sulla didattica"

L'analisi dei corsi fa riferimento ai dati pubblicati nel sistema SISVALDIDAT. Nelle tre tabelle di seguito riportate la tabella 2 confronta la media aritmetica dei risultati della valutazione dei questionari delle due Facoltà rispetto ai risultati ottenuti a livello di Ateneo, le tabelle 3, 4 e 5 riportano le medie dei risultati dei tre corsi analizzati in modo più approfondito perché dimostrano alcune criticità. Nella elaborazione di SISVALDIDAT le celle con lo sfondo grigio chiaro indicano una valutazione insoddisfacente (media aritmetica maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7); le celle con lo sfondo grigio scuro indicano una valutazione decisamente insoddisfacente (media aritmetica inferiore a 6). Da una prima analisi (Tab. 2) effettuata sui dati a livello di Ateneo si evidenzia che gli studenti esprimono una valutazione decisamente positiva sull'Ateneo con valori leggermente superiori per la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Nucleo, facendo riferimento ai dati presenti nel link (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unicampusbio/>), che si suggerisce di consultare ed approfondire, ritiene opportuno evidenziare come permanga, negli ultimi due anni accademici esaminati, praticamente invariato il livello di soddisfazione complessivo espresso dagli studenti delle due Facoltà Dipartimentali (domanda D14 "E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?")

Il Nucleo, analizzando i risultati per Facoltà Dipartimentale e per singolo Corso di Studio, ha verificato che il grado di soddisfazione medio per ogni singola domanda è forse leggermente diminuito rispetto all'anno accademico precedente per tutti i corsi di laurea tranne che per il Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia.

Analizzando poi la tabella 3 SISVALDIDAT di ogni singolo corso di laurea si evidenziano delle situazioni critiche per alcuni insegnamenti in alcuni casi già evidenziate in anni accademici precedenti. Il Nucleo ritiene opportuno approfondire alcune di queste situazioni con gli Organi Accademici dell'Ateneo e con i Delegati dei Corsi di laurea prima della stesura definitiva della Relazione Nuclei 2016: ed a tal fine organizzerà apposite audizioni.

Il Nucleo però, avendo osservato come la valutazione da parte degli studenti di alcuni corsi di laurea (Corso di laurea magistrale in Ingegneria Biomedica, Corso di laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione umana e Corso di laurea magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione umana) riveli qualche criticità, ha deciso di valutarle in questa parte di Relazione in modo più approfondito avendo sentito i Delegati dei Corsi di Studio interessati.

Come si evince dalla tabella 3 il carico didattico e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (domanda D22 e D23) sono i punti di maggior criticità, peraltro anche più evidenti rispetto a quelli dell'anno accademico precedente. Il prof. Dino Accoto, Delegato del Corso di Studio, ha riferito al Nucleo che la Giunta di Facoltà Dipartimentale e il Consiglio di Corso di Laurea hanno identificato gli insegnamenti responsabili di tale risultato ed hanno preso dei provvedimenti nella prospettiva però di una modifica dell'offerta formativa a partire dal prossimo anno accademico. Il prof. Accoto, inoltre, facendo riferimento a quanto evidenziato nella "Tabella 3 di SISVALDIDAT", ha riferito di aver analizzato le situazioni critiche con i docenti interessati in modo da affrontare e possibilmente superare alcune delle criticità emerse.

Sono stati pertanto ascoltati i Delegati del Corso di laurea di Ingegneria Biomedica e dei due Corsi di laurea di Scienze dell'Alimentazione. Di seguito vengono riportati i risultati della valutazione degli studenti, riferite le criticità evidenziate e quanto già messo in atto nell'ambito dei corsi di laurea interessati.

Come si evince dalla tabella 4 quasi tutti i quesiti mostrano risposte con valori inferiori alle medie di Facoltà ed anche inferiori a quelli riscontrati nel precedente anno accademico. Particolarmente critiche risultano le risposte alle domande D22 e D23 riguardanti il carico didattico e l'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Il prof. Mauro Maccarone, Delegato del Corso di Studio, ha riferito al Nucleo che sta affrontando le criticità con l'aiuto del Gruppo di Assicurazione della Qualità e con la collaborazione del Consiglio di Corso di Laurea e delle Commissioni d'anno. Tra le azioni in corso tendenti a superare le criticità, il Nucleo apprezza: il monitoraggio degli insegnamenti con un livello di soddisfazione basso ("tabella 3 SISVALDIDAT"), la rimodulazione del piano degli studi, una maggiore integrazione dei "corsi di insegnamento integrati" ed il miglioramento del contenuto delle schede di ogni insegnamento.

Come si evince dalla tabella quasi tutti i quesiti mostrano risposte con valori superiori a quelli dell'anno accademico precedente anche se ancora inferiori a quelli della Facoltà Dipartimentale. Rimangono critici i valori relativi al carico didattico e all'organizzazione degli insegnamenti (domanda D22 e D23). La prof.ssa Laura De Gara, Delegata del Corso di Studio, ascoltata dal Nucleo di Valutazione, giustifica questo dato ricordando che il piano degli studi prevede una articolazione della didattica frontale su tre semestri avendo riservato il quarto semestre alla preparazione della tesi di laurea. La prof.ssa De Gara riferisce altresì quanto operato con il Gruppo di Assicurazione di Qualità, il Consiglio di Corso di Laurea e gli studenti per avviare iniziative che hanno già permesso di raggiungere un parziale miglioramento dell'organizzazione della didattica soprattutto limitando la sovrapposizione di alcuni argomenti in

diversi insegnamenti così come segnalato dagli studenti .

Analizzando poi la "Tabella 3 di SISVALDIDAT" emergono invece consistenti difficoltà per alcuni singoli insegnamenti. La prof.ssa De Gara dimostra consapevolezza delle difficoltà evidenziate e assicura che sono in corso azioni per superarle.

3.2.2 "Suggerimenti guidati"

Il Nucleo ha preso visione anche dei suggerimenti inseriti dagli studenti ed ha verificato che quasi per tutti i corsi di laurea viene richiesta una maggiore attenzione verso la organizzazione dei corsi possibilmente con riduzione del carico didattico e tempestiva disponibilità del materiale didattico. Gli studenti inoltre sollecitano l'istituzione di prove intermedie che permettano di ridurre il peso degli esami di profitto. Il Nucleo considera l'introduzione dei suggerimenti particolarmente utile e si ripromette di verificarne la validità nelle prossime Relazioni delle Commissioni Paritetiche e nelle Relazioni di Riesame.

3.2.3 Risultati AlmaLaurea

Il Nucleo, prende visione di quanto pubblicato da AlmaLaurea per il profilo dei laureati (anno solare 2015) anche per confrontare i dati con quelli ottenuti da questa rilevazione. Il Nucleo ricorda che il questionario "AlmaLaurea", somministrato anch'esso on-line viene compilato dallo studente che presenta la domanda per la discussione della tesi.

Il Nucleo prende atto che nel questionario "AlmaLaurea" per quasi tutte le domande è stata adottata una scala di risposta a quattro modalità:

Decisamente NO; Più NO che SI; più SI che NO; Decisamente SI

Si evidenzia che i risultati vengono espressi in termini percentuali e quindi con modalità differente da quella utilizzata dall'Ateneo per i questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti precedentemente analizzati

Il Nucleo prende atto che i risultati dei questionari AlmaLaurea sulle due Facoltà Dipartimentali confermano un sostanziale apprezzamento dei laureandi sui corsi i laurea frequentati e, analizzando le risposte nel dettaglio, constata che le opinioni degli studenti che si laureano corrispondono alle opinioni degli studenti frequentanti soprattutto per quanto riguarda il carico didattico, a volte considerato eccessivo, e l'organizzazione degli insegnamenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione da migliorare in entrambi i corsi. Il Nucleo ricorda che anche le Commissioni Paritetiche di Ateneo avevano evidenziato le sopraccitate criticità.

Viene confermato inoltre il dato che indica come le attrezzature informatiche a disposizione degli studenti risultino in numero non sufficientemente adeguato per i corsi della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria e, secondo l'indagine di AlmaLaurea, anche per il Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia.

Dai dati di AlmaLaurea (capitolo "5 Condizione di Studio") si evidenzia che per tutti i corsi di laurea pochi sono gli studenti che possono dimostrare di essersi recati all'estero per scambi Erasmus con il riconoscimento di CFU (esami o tesi di laurea).

Il Nucleo di Valutazione, pur comprendendo la difficoltà che gli studenti incontrano nel riconoscimento degli studi accademici intrapresi all'estero, auspica un maggiore impegno dell'Ateneo nello stipulare accordi con Atenei stranieri per permettere un maggior numero di scambi ufficiali tra gli studenti.

Il Nucleo evidenzia che i dati AlmaLaurea confermano che gli studenti che hanno frequentato i Corsi di Studio dell'Università Campus Bio-Medico esprimono giudizi positivi sulle strutture dell'Ateneo e sulla didattica impartita ed hanno buone possibilità di occupazione, ovviamente legate al titolo conseguito.

3.3 Questionario vita universitaria

L'Ateneo ritiene importante conoscere l'opinione degli studenti anche circa i servizi che mette a disposizione: Segreteria, Biblioteca e servizio per il Diritto allo Studio che rappresentano per gli studenti dell'Ateneo, soprattutto in un Ateneo con una così forte componente di studenti fuori sede, punti di riferimento e di coordinamento importanti. Nell'anno accademico 2014/2015, per le motivazioni già indicate al punto 2.3., è stato possibile analizzare solo i dati aggregati per i corsi di laurea triennali e il corso di laurea magistrale a ciclo unico.

Nelle Tabelle 6 e 7 vengono riportati i risultati del questionario sulla vita universitaria divisi per Facoltà.

Il Nucleo evidenzia i valori generalmente positivi per i servizi offerti dall'Ateneo. Per quanto riguarda la percezione che gli studenti hanno della figura del tutor il Nucleo ricorda che presso l'Ateneo gli studenti, dal momento dell'immatricolazione al momento in cui conseguono la laurea, sono affiancati dalla figura di un "tutor personale", opportunamente formato, ma anche quest'anno come negli anni accademici precedenti, sembrano non utilizzare adeguatamente tale supporto. Il Nucleo evidenzia che nel corso triennale della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria viene confermato il dato già evidenziato per l'anno accademico 2013/2014 che dimostra come le innovazioni sperimentate dalla Facoltà riguardanti la formazione e l'utilizzazione dei tutor stiano dando buoni risultati.

Per quanto riguarda la valutazione positiva che gli studenti danno sulle iniziative artistiche e sportive offerte dall'Ateneo, il Nucleo ritiene particolarmente interessanti le e le iniziative sportive organizzate.

Documenti allegati:

- tabelle 2,3,4,5,6,7 e domande.pdf tabelle 2,3,4,5,6,7 [Inserito il: 02/05/2016 15:39]

4. Utilizzazione dei risultati

4 Utilizzazione e diffusione dei risultati

Per la diffusione dei dati, l'Ufficio di Statistica ha inviato a tutti gli aventi diritto, secondo quanto previsto dalla delibera del Senato Accademico del 18 novembre 2015, la password di accesso al sistema SISVALDIDAT (questionario sulla didattica) ed ha inviato al Rettore al Presidente e al Direttore Generale i risultati quelli riguardanti la "vita universitaria".

Il Nucleo ribadisce che a seguito della visita della Commissione degli Esperti della Valutazione (CEV) dell' ANVUR (ottobre 2015) l'Ateneo ha ampliato gli

accessi ai questionari della didattica

Il Nucleo, tramite le relazioni delle Commissioni Paritetiche e le relazioni di Riesame, ha potuto verificare che i risultati dei questionari della didattica sono stati attentamente analizzati da docenti e studenti

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

- *L'utilizzazione del sistema SISVALDIDAT si è rivelato semplice e veloce ed è stato apprezzato da docenti e studenti*
- *Le strutture dedicate alla didattica, soprattutto le aule e la Biblioteca, sono punti di forza dell'Ateneo.*
- *La dotazione di postazioni informatiche e di laboratori didattici risulta essere un parziale punto di debolezza*
- *l'Ateneo dimostra ancora un modesto tasso di internazionalizzazione anche se si sta adoperando per incentivare i programmi di mobilità all'estero*
- *Gli studenti sollecitano un carico didattico minore ma soprattutto meglio distribuito negli anni.*
- *L'Ateneo dovrebbe migliorare la percezione e l'utilizzo del tutor personale soprattutto nei corsi della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia.*

6. Ulteriori osservazioni

6. Ulteriori osservazioni

o Il Nucleo, avendo verificato che alcune criticità (carico didattico eccessivo, organizzazione della didattica ecc.) negli anni sono ripetutamente segnalate dagli studenti, invita l'Ateneo ad analizzarle con attenzione e possibilmente a mettere in atto azioni efficaci che permettano di superarle;

o Il Nucleo auspica che l'Ateneo possa mettere a disposizione dei propri studenti postazioni informatiche in numero superiore ed ulteriori spazi per i laboratori didattici;

o Il Nucleo, avendo verificato azioni efficaci da parte della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria per migliorare la percezione e l'utilizzazione dei tutor, invita l'Ateneo a prendere in considerazione azioni simili anche per i Corsi della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia sempre verificando che siano compatibili con l'area sanitaria;

o Il Nucleo avendo verificato che alcuni insegnamenti dei corsi di entrambe le Facoltà Dipartimentali dimostrano qualche criticità, invita l'Ateneo a considerarle con attenzione prendendo i provvedimenti possibili. Il Nucleo suggerisce all'Ateneo a porre attenzione soprattutto ai corsi di insegnamento affidati a docenti a contratto ed a quelli affidati a docenti strutturati per i quali è verificabile un monte ore di didattica elevato (DID), a volte superiore a quanto previsto dalla normativa vigente.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Parte facoltativa secondo le Linee Guida 2016

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

2. Livello di soddisfazione degli studenti

3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

4. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

Il Nucleo ricorda che la CEV in occasione della visita di accreditamento della Sede e dei Corsi di Studio ha formulato, per quanto riguarda la ricerca, la seguente raccomandazione al Nucleo:

Valutazione della Ricerca

“Si raccomanda che il NdV strutturi il proprio operato per promuovere la AQ della ricerca all'interno dell'Ateneo. In particolare, si raccomanda che il Nucleo definisca, attui e documenti uno specifico programma di attività per le esigenze relative alla AQ della ricerca da cui discendano pareri e indicazioni nei confronti del Presidio Qualità/struttura equivalente e degli Organi di Governo dell'Ateneo.”

Il Nucleo nelle controdeduzioni alla Relazione preliminare ha precisato che nelle Relazioni degli anni precedenti non aveva mai valutato l'attività di ricerca dell'Ateneo perché non obbligatoriamente richiesto.

Nella Relazione Nuclei 2016, pur essendo ribadito nelle linee guida dell'ANVUR 2016 che la valutazione della ricerca rimane facoltativa, il Nucleo decide di iniziare tale valutazione e pertanto di prendere in considerazione quanto di seguito indicato:

- giudizi espressi dalla CEV

- risultati dell'audizione avuta con il Pro Rettore alla Ricerca.

- annuari della ricerca dell'Ateneo.

La Relazione della CEV segnala che “per la Terza missione a differenza di quanto realizzato per la ricerca, risulta meno sviluppata una programmazione strategica a cui siano associati obiettivi misurabili.....” e raccomanda all'Ateneo quanto segue: “sviluppi in modo dettagliato e comunichi in modo evidente le proprie strategie per la terza missione e le declini in obiettivi misurabili e concrete azioni di programmazione”.

Il Nucleo, dall'audizione con il Prorettore alla Ricerca, ha verificato che l'Ateneo sta attivando azioni sempre più attente alle esigenze del territorio con misure concrete quali la partecipazione ai programmi regionali FESR\FSE e al bando “Call for proposal” della Regione Lazio. Particolarmente interessante risulta una convenzione stipulata con l'INAIL.

L'Ateneo ha inoltre potenziato l'organico tecnico amministrativo dell'Area Ricerca rafforzando l'ufficio promozione e valorizzazione della ricerca e l'ufficio delle sperimentazioni cliniche.

Il Nucleo valuta positivamente tali iniziative, per altro sempre sollecitate dal Nucleo, ma raccomanda all'Ateneo obiettivi misurabili di crescita del finanziamento e della disseminazione dei risultati.

Il Nucleo prende atto dei numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali che hanno ottenuto finanziamenti a volte cospicui (ERC-Starting Grant) e dell'iniziativa dell'Ateneo di finanziare la Ricerca anche con cospicui bandi interni.

Il Nucleo, facendo riferimento alla valutazione a suo tempo operata sulle nuove proposte di corsi di dottorato di ricerca, segnala un certo sistematico ritardo nella trasmissione delle informazioni dall'Ateneo al Nucleo. Il Nucleo raccomanda che le procedure per l'approvazione dei dottorati vengano anticipate in modo da permettere una tempestiva pubblicazione dei bandi dei corsi di dottorato allineando le procedure con quelle delle altre università italiane e internazionali.

Il Nucleo, apprezzando l'organizzazione delle attività di ricerca dell'Ateneo e la qualità dei risultati raggiunti, evidenziabili dalla lettura degli annuari e dai valori degli indicatori specifici sempre in crescita, ritiene che la caratteristica più importante dell'attività di ricerca dell'Ateneo sia la reale, continua interdisciplinarietà della ricerca stessa.

Sezione: 2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.

Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo ribadisce osservazioni e suggerimenti inseriti nelle Relazione degli anni precedenti e non ancora totalmente recepite dall'Ateneo:

-Monitorare continuamente i contenuti del sito istituzionale e provvedere tempestivamente al suo aggiornamento e alle correzioni necessarie

-Attivarsi per migliorare la trasmissione delle informazioni tra i diversi Organi dell'Ateneo compreso il Nucleo di Valutazione

-Potenziare ulteriormente il reclutamento dei docenti prioritariamente su SSD di base e caratterizzanti per limitare il DID di alcuni docenti ed il ricorso eccessivo a docenza esterna. Il Nucleo ha verificato che il personale docente strutturato della Facoltà Dipartimentale di Ingegneria nell'anno solare 2015 è passato da 21 a 27 unità e quello della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia da 76 a 77 unità.

-Ampliare ulteriormente la disponibilità di laboratori, di postazioni informatiche e di sale studio.

Il Nucleo inoltre suggerisce all'Ateneo quanto segue:

- Realizzare maggiore corrispondenza tra le linee strategiche e le nuove iniziative di Ateneo e includere nelle linee strategiche gli indicatori necessari a monitorarle.*
- Definire con chiarezza le autonomie decisionali dei diversi organi di governo e delle singole posizioni apicali;*
- Definire compiti e responsabilità degli Organismi di gestione dei Corsi di Studio;*
- Aggiornare i Regolamenti di Ateneo per alcuni aspetti riguardanti la didattica (es. incarichi di insegnamento)*
- Pianificare i processi organizzativi, rispettando le scadenze previste dalle norme vigenti, utilizzando uno scadenario prestabilito.*